

quantità i fabbioni sulla destra sua riva del mare, che hanno prodotta una nuova spiaggia lunga più miglia appresso quel lido, e larga alcune centinaja di passi, che avanti ch'ella quivi corresse, non vi si trovavano. E da chi dunque sono stati somministrati que' fabbioni, se non dal mare istesso? Ed il fiume Sile, che nascendo da fontane situate in pianura poco sopra Trevigi, scorre mai sempre chiaro, e limpido, nulladimeno ne' pochi mesi, ch'egli scarica nuovamente in mare per l'antico porto di Piave, non ha egli fatta depositare sulla sua destra, conforme io dissi di sopra, indicibile quantità di fabbioni, non mai dalle sue acque portati, ma somministrati dal mare istesso? E dubiterà l'Eminenza Vostra, che il mare dal Diluvio in quà, arricchito di quotidiani tributi di arene, non abbia omai da se, senz'altro ajuto di questi due fiumi, tante arene, che bastino a produr questi scanni, a intorbidarlo nelle tempeste, e nel tempo di queste introdurne pur troppe dentro questa Laguna? Credo ben io più vicino al vero il dire, che trovandosi questa spiaggia da Caorle, o sia dal porto di Santa Margherita sino al porto di Venezia lunga, secondo l'opinione comune, 36. in 38. miglia, e quasi tutta distesa in una dirittura da Scirocco in Maestro, non più interrotta da fiume veruno, dopo che la Livenza, e la Piave sono state altrove condotte, abbia avuto per tutto questo tempo un corso non interrotto la corrente del mare a lungo di questi lidi, con la quale ne' tempi burrascosi scorrono eziandio i fabbioni da sinistra a destra; sicchè non trovando per la mancanza de' fiumi suddetti intoppo, che li fermasse, più copiosamente del solito si sono veduti avanzare verso questi porti, ed introdursi eziandio dentro di essi; dal che è nata l'interrazione più manifesta ne' contorni della Certosa, ed altri, e l'alzamento insieme dello scanno detto la Pisciotta in faccia al porto stesso di S. Niccolò, che si era sì fattamente accresciuto, che verso il lido di Sant'Erasmo, ed in altri siti in quel contorno non restavano per scandagli fatti pochi anni sono più di due piedi d'acque in tempo di acque basse; nè dee dubitarsi, che i fabbioni facciano questo corso a seconda della corrente del mare anch'essi, mentre pur troppo s'è veduto, dopo la mancanza de' fiumi Piave, e Livenza dagli antichi loro luoghi, essersi appoco appoco distrutti, ed annichilati quegli scanni di fabbioni, che i fiumi aveano colà fermati,